PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il **TRIBUNALE DI RIETI**

Dott. Stefano Opilio

Proc.: N. 1534/2010 RGNR

MEMORIA DIFENSIVA

relativa all'avviso della conclusione delle indagini emesso dal Pubblico Ministero Dott. Stefano Opilio in data 20/12/2010.

NUOVA IMPAGINAZIONE IN DATA 11/11/2011

dell'originale depositato il 14/01/2011

Io sottoscritto Ing. Giacomo Lorenzoni presento questa memoria, quale indagato nel procedimento penale in epigrafe e in conformità agli avvertimenti contenuti nell'avviso della conclusione delle indagini emesso dal Pubblico Ministero Dott. Stefano Opilio il 20/12/2010.

Nel detto avviso sono indagate le seguenti violazioni di legge:

a) ***art. 55 C. 1 della L.R. 38/99,*** *nel quale si prescrive che "la nuova edificazione in zona agricola è consentita soltanto se necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e di quelle ad esse connesse", atteso che il permesso di costruire n. 2/2010 è stato rilascialo in favore di*

LORENZONI Giacomo, il quale non possedeva alcun titolo per richiedere ed ottenere il permesso, non essendo lo stesso intestatario di alcuna "impresa agricola", esercitando la professione di Ingegnere e non essendo iscritto alla C.C.I.A.A. nella sezione agricoltura;

b) ***art. 55 c. 1 della L.R. 38/99,*** *nel quale si prescrive che l'obbligo, in caso di nuova edificazione in zona agricola, di "procedere prioritariamente al recupero delle strutture esistenti", atteso che il LORENZONI ha dichiarato la presenza di un fabbricato diruto in prossimità della nuova edificazione, fabbricato che peraltro non compare in nessuna delle immagini fotografiche acquisite né risulta rilevabile dalle ortofoto estratte dal S.l.M. del Corpo Forestale dello Stato;*

c) ***art. 55 c. 6 della L.R. 38/99,*** *che fissa a 30.000 mq. il lotto minimo necessario per la nuova edificazione ad uso abitativo in zona agricola, in quanto, al fine dell'ottenimento del permesso a costruire, è stata dichiarata la disponibilità di un lotto pari a 53.300 mq, mentre, nella zona interessata dall'edificazione, la superficie "non boscata" (l'unica a potersi computare, stante il disposto dell'art. 10 della L.R. 24/98, per il quale la superficie delle aree boscate non contribuisce alla determinazione del lotto minimo previsto dagli strumenti urbanistici) si estende per circa 16.400 mq.;*

d) ***art. 58 c. 1 della L.R. 38/99,*** *atteso che, il LORENZONI non ha proposto, ed il MELLINI non ha disposto, l'istituzione di un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari, sul fondo di pertinenza dell'edi-*

ficio per il quale era stata richiesta la concessione;

e) ***art. 23 delle N.T.A. del P.T.P.R.,*** *in quanto veniva assentita l'edificazione di nuovi annessi agricoli (magazzino e cantina) e di un nuovo fabbricato ad uso abitativo in zona ricadente nel "Paesaggio naturale di continuità";*

f) ***art. 41 delle N.T.A. al P.R.G. del Comune di Vacone,*** *in quanto il permesso di costruire veniva rilasciato in assenza del prescritto "parere di un Agronomo iscritto all'Albo Professionale al fine di verificare la congruità sotto il profilo agronomico, zootecnico e selvicolturale" nell'ambito della specifica Sottozona;*

2) ***artt. 110 c.p. e 44 lett. b) D.P.R. 380/01*** *perché, in concorso tra loro, MELLINI Giuseppe, nella qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Vacone, nello svolgimento delle proprie funzioni, in concorso con LORENZONI Giacomo, richiedente ed intestatario del permesso di costruire n. 2/2010, realizzavano sull'area di cui al capo 1) scavi di fondazione con platea in cemento e movimentazione di terra; Fatti accertati in Vacone il 10.06.2010;*

3) ***artt. 110 c.p. e 481 comma 2 c.p.,*** *perché, in concorso tra loro, MINICUCCI Telemaco in qualità di tecnico progettista, LORENZONI Giacomo, richiedente ed intestatario del permesso di costruire n.2/2010, producevano al Comune di Vacone al fine di ottenere il rilascio del permesso a costruire, una relazione tecnica progettuale contenente false dichiarazioni, atteso che veniva affermato che il lotto interessato dall'edificazione era pari a 53.300 mq, mentre invero la superficie*

"non boscata" (l'unica a potersi computare, stante il disposto dell'art. 10 della L.R. 24/98, per il quale la superficie delle aree boscate non contribuisce alla determinazione del lotto minimo previsto dagli strumenti urbanistici) si estende esclusivamente per circa 16.400 mq.

A fronte delle suddette violazioni di legge, sono nel seguito esposte le ragioni gli argomenti e i documenti che ne chiariscono l'inesistenza e che di conseguenza; anche integrando gli atti

- *Istanza di riesame e revoca del sequestro,* presentata il 02/07/2010 dall'Avv. Patrizia Barlettelli;
- *Istanza di revoca del sequestro,* presentata il 04/08/2010 dall'Avv. Pietro Carotti;
- *CONFUTAZIONE delle violazioni di legge affermate da…*, memoria depositata il 11/08/2010 dal sottoscritto;
- *ANNULLABILITÀ dei profili di illegittimità elencati nel Decreto del G.I.P. del Tribunale di Rieti in data 21/06/2010*, memoria depositata il 11/08/2010 dal sottoscritto;
- *CONTESTAZIONE RAGIONATA dell'Ordinanza del Tribunale del Riesame di Rieti in data 13/07/2010*, memoria depositata il 18/08/2010 dal sottoscritto;
- *Richiesta di parere favorevole alla revoca del sequestro preventivo disposto dal GIP Dott. Roberto Saulino in data 21/06/2010*, lettera raccomandata A/R inviata il 28/08/2010 dal sottoscritto al Pubblico Ministero Dott. Stefano Opilio;
- *Richiesta di revoca del sequestro preventivo disposto dal GIP*

Dott. Roberto Saulino in data 21/06/2010, lettera raccomandata A/R inviata il 28/08/2010 dal sottoscritto al Giudice per le Indagini Preliminari Dott. Roberto Saulino;

- *Istanza di revoca del sequestro,* presentata il 30/09/2010 dall'Avv. Pietro Carotti;

- *Istanza di revoca del sequestro,* presentata il 18/10/2010 dall'Avv. Antonio Alfonsi;

dimostrano sia la legittimità del permesso di costruire N.2/2010 sia l'assenza di condizioni legali che potrebbero giustificare l'ulteriore persistenza del sequestro preventivo disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari Dott. Roberto Saulino in data 21/06/2010.

La lettera a)

Riguardo la prescrizione del comma 1 dell'art. 55 della L.R. 38/1999 e s.m.i., del dover essere il nuovo fabbricato necessario alla conduzione agricola del fondo, è reso evidente da quanto segue come la reale necessità della edificazione in oggetto sia esattamente la stessa che prescrive l'anzidetto comma.

Nella citata istanza del 02/07/2010 si legge

> *Le attività agricole previste saranno tra quelle normalmente praticate (i.e. cura del suolo e della vegetazione, riforestazione, floricoltura, orticoltura, frutticoltura, allevamento di bestiame,...) e saranno realizzate a carattere non intensivo perseguendo prioritariamente il minore inquinamento ambientale e la maggiore conservazione dello stato naturale dei luoghi.*

Però un espletamento economicamente ottimale e adeguatamente remunerativo delle dette attività è reso generalmente impossibile proprio dall'assenza del fabbricato in questione, nella fattispecie a maggior ragione per l'essere in Roma l'attuale residenza del sottoscritto (che più precisamente è a circa 90 km dal fondo in oggetto).

Peraltro non è verosimile che un qualunque soggetto, pure risiedendo nell'abitazione in argomento come è previsto per il sottoscritto, possa omettere di renderla *necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e di quelle ad esse connesse* rinunciando così immotivatamente a evidenti e consistenti vantaggi economici.

Inoltre né l'interesse esistenziale ed economico per le attività in oggetto, né la capacità di espletare e gestire tali attività, richiedono necessariamente la qualifica ufficiale di imprenditore agricolo o titolare di azienda agricola.

E invero tali interessi e capacità non possono che risultare indubbiamente propri del sottoscritto, quando se ne consideri sia la volontà di avere residenza anagrafica nel nuovo edificio sia le personalmente straordinarie risorse che egli ha dedicato allo scopo sia il suo grado di istruzione.

In relazione alla ufficiale qualifica lavorativa del richiedente il permesso di costruire, la sua totale irrilevanza legale risulta chiaramente da quanto segue.

Il sottoscritto è il titolare del permesso di costruire n. 2/2010 e non ha la qualifica ufficiale di imprenditore agricolo o di titolare

di azienda agricola.

Tuttavia, mentre una figura di imprenditore agricolo era richiesta dall'art. 55 della originaria L.R. n. 38/1999, invece nell'art. 55 dell'attualmente vigente L.R. n. 38/1999 e s.m.i. è del tutto assente ogni menzione della qualifica lavorativa di chi può ricevere la concessione per la costruzione delle strutture abitative nelle zone agricole.

E inoltre, come è esposto nella citata istanza del 02/07/2010, un consolidato orientamento giurisprudenziale, mai smentito da sentenze di segno diverso, eliminava la necessità della qualifica in oggetto anche quando era ancora vigente la detta precedente versione dell'art. 55.

A questo riguardo si riferisce in particolare la recente Sentenza n. 33106/2010 del TAR del Lazio dove è scritto

> *Si può quindi concludere, come già affermato dal TAR Sicilia (Palermo Sezione III sentenza n. 3 del 2008) che l'elemento soggettivo relativo alla qualifica del richiedente (agricoltore o imprenditore agricolo) il permesso di costruire in zona agricola è del tutto irrilevante se il soggetto non intende avvalersi dell'esonero del pagamento degli oneri per costruire. Elemento oggettivo indispensabile è invece la titolarità della proprietà o l'esistenza di altro titolo idoneo di disponibilità del bene, oltre naturalmente alla compatibilità con gli strumenti urbanistici.*

ricordando che il sottoscritto ha ricevuto il permesso di costruire senza esoneri motivati dalla sua qualifica lavorativa.

Risulta pertanto indubitabilmente dimostrata la totale assenza della violazione di legge esposta alla lettera **a)**.

La lettera b)

Nelle relazioni tecniche progettuali volte alla concessione del permesso di costruire n. 2/2010, si legge

> *Nella proprietà esiste un vecchio edificio ormai diruto, già censito al Catasto Terreni come fabbricato rurale e risultante anche nelle planimetrie IGM e nella Carta Tecnica Regionale, ma il proprietario ha ritenuto più economico e più rispondente alle esigenze di conduzione del fondo costruire un edificio ex-novo in prossimità dell'esistente piuttosto che ristrutturare lo stesso ormai in avanzato stato di degrado, ciò anche in relazione ai nuovi indirizzi normativi sul rinnovo del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento all'efficienza energetica ed antisimica.*

Tale fabbricato, la cui esistenza è attestata dalla cartina IGM in all. 1 e dalle visure catastali in all. 2, è da tempo completamente crollato, le sue condizioni strutturali sono di deterioramento estremo e totale, e rimangono solo pochi e frammentati indizi murari dell'originario fabbricato rurale di 80 mq, che peraltro non sono immediatamente visibili in quanto la sua area di sedime è invasa da vegetazione infestante.

Pertanto il *recupero delle strutture esistenti* prescritto dal comma 1 dell'art. 55 della L.R. 38/1999 e s.m.i. avrebbe reso tecnicamente insensata (o forse più verosimilmente impedito) la realizzazione di una civile abitazione dotata dei requisiti antisismici previsti

dalla Legge per l'inerente zona sismica 2 e dotata della particolarmente elevata efficienza energetica che è stato un requisito essenziale nel perseguire il complessivo minimale impatto ambientale meticolosamente ricercato in sede progettuale.

A questo proposito si nota che le caratteristiche tecniche progettuali della nuova edificazione sono esemplari sia per il risparmio energetico (è sufficiente considerare che la trasmittanza termica dell'involucro edilizio è progettata inferiore a 0.11 W/m^2K) sia per l'impatto ambientale (è stata esclusa la connessione alla rete elettrica nazionale per evitare che l'inerente elettrodotto attraversasse deturpandolo il circostante areale boschivo; è escluso l'uso di combustibili, i.e. l'edificio è a *emissioni zero*, sostituendoli con un generatore eolico la cui sola finalità è di produrre l'intero fabbisogno energetico; è previsto un sistema di fitodepurazione delle acque reflue da 15 o 20 *abitanti equivalenti*; l'uso del suolo è reso maggiormente virtuoso dall'essere uno dei due piani completamente interrato; etc.).

È quindi bene evidente come la scelta progettuale in argomento non abbia potuto violare il comma 1 dell'art. 55 della L.R. 38/ 1999 e s.m.i.

La lettera c) e il numero 3)

L'inesistenza delle violazioni di legge alla lettera **c)** e al numero **3)**, consegue dall'essere in realtà il terreno della edificazione innegabilmente conforme alle Leggi vigenti.

Infatti i punti:

- il comma 6 dell'art. 55 della L.R. 38/1999 e s.m.i. stabilisce che il terreno della edificazione deve essere esteso almeno 30000 mq;

1) il comma 6 dell'art. 2 delle Norme del PTPR afferma *"Per contenuti di natura prescrittiva si intendono le disposizioni che regolano gli usi compatibili che definiscono la coerenza con le trasformazioni consentite dal PTPR per i beni, immobili ed aree di cui al comma 1 dell'articolo 134 del Codice* (NdR: si chiama Codice il D.Lgs. 42/2004) *e sono direttamente conformative dei diritti di terzi in tali beni; le disposizioni prescrittive trovano immediata osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati secondo le modalità stabilite dal PTPR e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nella vigente strumentazione territoriale, urbanistica e settoriale."*;

2) il comma 1 dell'art. 5 delle Norme del PTPR afferma *"Il presente PTPR esplica efficacia diretta limitatamente alla parte del territorio interessato dai beni paesaggistici, immobili ed aree indicati dall'art. 134, lettere a), b), c) del Codice."*;

3) il comma 1 dell'art. 6 delle Norme del PTPR afferma *"Nelle parti del territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b), c) del Codice, il PTPR costituisce un contributo conoscitivo ed ha efficacia esclusivamente propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, delle Province e dei Comuni, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano."*;

- il comma 1 dell'art. 38 delle Norme del PTPR afferma *"Ai sensi dell'articolo 142 comma 1, lettera g), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227."*;

- il comma 2 dell'art. 38 delle Norme del PTPR specifica che *"Nella categoria di beni paesistici di cui al comma 1, rientrano i boschi, come definiti al comma 3 e i terreni soggetti a vincolo di rimboschimento ed i territori percorsi o danneggiati dal fuoco"*;

4) il comma 3 dell'art. 38 delle Norme del PTPR afferma che si considerano boschi: alla lettera a) *"i terreni di superficie non inferiore a 5.000 metri quadrati coperti da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva, a qualunque stadio di età, di origine naturale o artificiale, costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura delle chiome non inferiore al 50 per cento"*, alla lettera b) *"i castagneti da frutto di superficie non inferiore a 5 mila metri quadrati, di origine naturale o artificiale, costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura delle chiome non inferiore al 50 per cento"*, e alla lettera c) *"gli appezzamenti arborati isolati di qualunque superficie, situati ad una distanza, misurata fra i margini più vicini, non superiore a 20 metri dai boschi di cui alla lettera a) e con densità di copertura delle chiome a maturità non inferiore al 20 per cento della superficie boscata"* (NdR: la citazione di queste lettere b) e c) è assente nella

precedente impaginazione);

5) la lettera d) del comma 4 dell'art. 38 delle Norme del PTPR afferma che sono esclusi dalla categoria dei beni paesistici individuati dal comma 1 dell'art. 38 delle Norme del PTPR *"i prati e i pascoli arborati il cui grado di copertura arborea a maturità non superi il 50 per cento della loro superficie e sui quali non siano in atto progetti di rimboschimento o una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato"*;

comportano che, affinché il terreno della edificazione sia conforme alle Leggi vigenti, sono sufficienti due condizioni: una è di essere esteso più di 30000 mq; l'altra è di non avere l'attributo di *superficie boscata*, così come consegue dalla definizione del PTPR che il punto 1) afferma prevalente su ogni altra, giacché tale attributo è l'unico che ne potrebbe determinare l'inclusione tra i beni paesaggistici indicati dall'art. 134 del Codice (nel seguito detti *beni paesaggistici*) e che di conseguenza lo renderebbe sottoposto al vincolo paesistico e alle prescrizioni del PTPR.

Inoltre i precedenti punti mostrano che le Norme del PTPR contengono due distinti criteri riguardanti l'attributo di *superficie boscata*: quello del punto 4) che può consentire di stabilire se tale attributo sussiste e che è valido generalmente; quello del punto 5) che può consentire di stabilire se il detto attributo non sussiste e che è valido solo quando il dato terreno ha l'identità di *prato o pascolo arborato*.

A fronte del coesistere di tali due distinti criteri, se ne hanno in ogni caso due certezze: una è che essi non possono produrre rispettivi risultati opposti tra loro; l'altra è che essi sono ambedue

imprescindibilmente dotati di ragion d'essere.

La prima di queste certezze comporta che i due criteri non possono essere sempre entrambi applicabili per uno stesso terreno, giacché, se cosi fosse, è evidente l'opposizione che potrebbe essere causata dal considerare la *vegetazione forestale arborea e/o arbustiva* la lettera a) dell'uno e la sola *copertura arborea* l'altro oppure una percentuale del *20%* la lettera c) dell'uno e del *50%* l'altro. (NdR: questo paragrafo è modificato rispetto quello della precedente impaginazione)

La seconda di tali certezze comporta che l'identità di *prato o pascolo arborato*, che è necessaria affinché possa essere usato il criterio del punto 5), non può essere approvata o disapprovata applicando il criterio del punto 4), perché se così fosse il criterio del punto 5) sarebbe inutile nonché ignorabile e privo di ragion d'essere.

Pertanto dalla precedente argomentazione consegue univocamente che, quando un certo terreno ha una valida e comprovata identità di *prato o pascolo arborato*, allora il non avere un tale terreno l'attributo di *superficie boscata* può e deve essere stabilito usando solo ed esclusivamente il criterio del punto 5).

Avendo attestato quanto dianzi e ricordando che il terreno della edificazione è costituito dalla {P.11,F.1} di 62500 mq e dalla {P. 49,F.2} di 7500 mq (essendo le visure catastali storiche di tali due particelle negli all.ti 3 e 4), per dimostrare l'esistenza delle succitate due condizioni che assicurano la conformità del terreno della edificazione alle Leggi vigenti, è sufficiente una valida documentazione la quale stabilisca che la {P.11,F.1} ha l'identità di

pascolo arborato e una *copertura arborea a maturità* minore del 50 per cento, non sussistendo nella fattispecie altri impedimenti che potrebbero derivare dall'essere *in atto progetti di rimboschimento o una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato* considerati nel punto 5).

Una documentazione autorevolmente valida e conclamante sia l'identità di *pascolo arborato* della {P.11,F.1} sia che questa particella ha una *copertura arborea a maturità* minore del 50 per cento, è asseverata immediatamente e certamente dai seguenti punti:

- nel Preambolo delle Norme del PTPR, la Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio è citata come fonte e come parte integrante del quadro conoscitivo per l'individuazione dei *beni paesaggistici*;

- Lo stralcio della Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio in all. 5, dove sono indicati i confini delle {P.11,F.1} e {P.49,F.2} con errore massimo adeguatamente piccolo, qualifica la {P.11,F.1} come: *aree a pascolo naturale e praterie di alta quota* quasi esaustivamente ovvero per circa 53000 mq, *cespuglieti ed arbusteti* la maggior parte della superficie restante, e *boschi di latifoglie* l'evidentemente minore parte residua.

- Essendo attualmente la {P.11,F.1} classificata *pascolo arborato* dalla visura catastale in all. 3, una certificazione dell'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), in atti presso l'Agenzia del Territorio dal 13/12/2007 con protocollo n. RI0223707, implica classificabile come *pascolo* una

superficie interna alla {P.11,F.1} ed estesa non meno di 53000 mq. Ciò è dimostrabile come segue. Un frazionamento in data 11/04/2008 di una preesistente {P.3,F.1} estesa 86280 mq, ha originato la {P.11,F.1} e la {P.12,F.1} (estesa 23780 mq) classificandole entrambe *pascolo arborato*. Però il 13/12/2007 la {P.3,F.1} era stata classificata, in base alla detta certificazione dell'AGEA, come *pascolo* per 66280 mq e come *pascolo arborato* per 20000 mq. Pertanto, questa classificazione e il constatarsi che la {P.12,F.1} è priva di copertura arborea certamente per non più della metà della sua superficie, comportano che la {P.11,F.1} eredità più di 53000 mq dei 66280 mq di *pascolo* stabiliti come detto dall'AGEA (N.B.: con le affidabili metodologie dettagliatamente descritte nella Circolare AGEA N. 21 Prot. N. 26233/ UM del 06/08/2007), poiché, se la copertura arborea della {P.12, F.1} fosse esattamente la metà della sua superficie, allora la detta parte ereditata dalla {P.11,F.1} sarebbe di 66280-23780/2 mq ossia di 54390 mq.

- Le tre ortofotografie negli in all.ti 6 7 e 8, sono state eseguite nelle rispettive date 17/07/1999 25/06/2005 e 22/06/ 2008, e sono disponibili nel Portale Cartografico Nazionale che è un *website* (il cui *URL* è *http://www.pcn.minambiente.it/PCN/*) proprietà del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tali ortofotografie, dove sono indicati i confini delle {P.11,F.1} e {P.49,F.2} con errore massimo adeguatamente piccolo, mostrano chiaramente che la copertura arborea della {P.11,F.1} è stabilmente non maggiore del 10 o 15 per cento;

i quali quindi in definitiva fanno risultare completamente certo che la edificazione oggetto di indagini avviene in realtà su un terreno del tutto conforme alle Leggi vigenti.

Il testé detto essere la {P.11,F.1} un *pascolo arborato* il cui grado di copertura arborea a maturità non supera il 50% della sua superficie e sul quale non sono in atto progetti di rimboschimento o una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato, è integrato dai sette punti nelle pagine terza e quarta della richiesta di perizia depositata il 14/10/2011 (NdR: questo paragrafo non è presente nella precedente impaginazione).

A questa logicamente dedotta ed autorevolmente documentata conclusione si opporrebbero le Tavole B del PTPR quando indicano che il terreno della edificazione contiene solo circa 16500 mq che non sono *superficie boscata* e che di conseguenza non sono inclusi tra i *beni paesaggistici*.

Tuttavia una superficie tanto esigua (che peraltro, con la consapevolezza della manifesta capziosità di una tale rappresentazione cartografica, è stata per completezza e senza preoccupazioni mostrata nelle richieste progettuali del permesso di costruire n.2/ 2010) è sicuramente erronea poiché non può che essere risultata da procedure automatiche prive di un ulteriore e specifico controllo finalizzato a verificarne la compatibilità con gli anzidetti inequivocabili criteri prescritti dall'art. 38 delle Norme del PTPR.

Infatti le Norme del PTPR prevedono più volte la necessità di correggere le Tavole B e in particolare, con il comma 4 dell'art. 5, le subordinano alla non ancora conclusa procedura di approvazione del PTPR, essendo questa peculiare preoccupazione legislativa

ovviamente implicata dalla evidentemente debole compatibilità che, soprattutto nei casi di minori estensioni quale quello in oggetto, potrebbe sussistere tra un carattere rigidamente prescrittivo e una rappresentazione grafica alla piccola scala di 1:25000.

Infine e sostanzialmente si integrano le ragioni per cui il non essere l'intera {P.11,F.1} uno dei *beni paesaggistici* (che più sopra è stato solidamente dedotto dall'art. 38 delle Norme del PTPR) deve categoricamente e risolutivamente prevalere sull'essere invece solo di circa 16500 mq la parte della {P.11,F.1} che le Tavole B indicano non appartenente ai *beni paesaggistici*, citando i punti seguenti:

- il comma 4 dell'art. 9 delle Norme del PTPR afferma *"Ai beni paesaggistici tutelati per legge individuati nelle Tavole B* (NdR: tali beni paesaggistici sono quelli indicati dall'art. 134 del Codice) *si applicano le modalità di tutela di cui al capo III delle presenti norme"*;

- la lettera b) del comma 2 dell'art. 5 delle Norme del PTPR afferma che per i *beni paesaggistici inerenti aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice* (NdR: tali beni paesaggistici includono i *territori coperti da foreste e da boschi* e sono inclusi tra quelli indicati dall'art. 134 del Codice) *si applicano le modalità di tutela di cui al capo III delle presenti norme*;

- l'art. 38 delle Norme del PTPR è la sezione del capo III che riguarda specificamente la *protezione delle aree boscate*;

- il comma 4 dell'art. 15 delle Norme del PTPR afferma ine-

quivocamente la subordinazione delle Tavole B al detto art. 38. (NdR: questo punto, che peraltro è da solo sufficiente a provare l'irrilevanza in argomento delle Tavole B, non è presente nella precedente impaginazione)

La lettera d)

Il sottoscritto dichiara che non era informato di quanto è disposto dal comma 1 dell'art. 58 della L.R. 38/1999 e s.m.i., e che si adopererà immediatamente per eliminare l'evidentemente minore inerente irregolarità, non appena il permesso di costruire n. 2/2010 ridiverrà efficace.

La lettera e)

Al fine di dimostrare la reale e totale assenza di ogni illegittimità che si possa ritenere causata dall'avvenire l'edificazione di nuovi fabbricati e/o di nuovi annessi agricoli in una parte del territorio che il PTPR qualifica come *Paesaggio naturale di continuità*, si considera quanto segue.

Il comma 3 dell'art. 16 delle Norme del PTPR individua il *SISTEMA del PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE* come una delle configurazioni fondamentali che costituiscono i sistemi di paesaggio. Lo schema riportato nel comma 4 dell'art. 16 delle Norme del PTPR, individua il *Paesaggio naturale di continuità* come uno dei paesaggi che costituiscono il *SISTEMA del PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE*.

Tuttavia il comma 2 dell'art. 5 delle Norme del PTPR, essendo tale comma quello che definisce quali sono i beni paesaggistici, e-

sclude che la qualifica di *Paesaggio naturale di continuità* possa implicare l'inclusione tra i *beni paesaggistici* indicati dall'art. 134 del Codice.

Di conseguenza, una tale esclusione e i precedenti punti 2) e 3) dimostrano chiaramente che nessuna illegittimità può essere causata dal solo fatto che un nuovo fabbricato ad uso abitativo e/o nuovi annessi agricoli sono situati in una parte del territorio che il PTPR identifica come *Paesaggio Naturale di Continuità*.

La lettera f)

La Deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2007 n.841 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n.4 al Bollettino Ufficiale n.34 del 10/12/2007) approva il P.R.G. del Comune di Vacone *"con le modifiche e le prescrizioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio…, che costituisce parte integrante alla presente deliberazione quale Allegato A"*.

Nella sezione dell'Allegato A che ha il titolo PROPOSTA DI PARERE si legge

- *Si potrà giungere all'approvazione del presente P.R.G. attraverso proposte di specifiche* modifiche da introdurre d'ufficio *ai sensi dell'art. 3 del la legge 6-8-1967 n. 765 … . Le suddette modifiche sono finalizzate a garantire … la compatibilità … con la L.R. 38/1999,…*

Nella sezione dell'Allegato A che ha il titolo MODIFICHE ALLE ZONE AGRICOLE si legge

- *Le zone agricole dovranno essere adeguate a quanto previsto dalla L.R. 38/1999 e successive modificazioni.*

Nella sezione dell'Allegato A che ha il titolo PROPOSTE DI MODIFICHE ALLE N.T.A. si legge

- ***Art. 42*** *(Zone E) Dovrà essere integrato dal testo della normativa regionale in materia, introdotto dalla L.R. 22/12/ 1999, n.38, così come modificata dalla L.R. 17/03/2003 n. 8. L'articolo deve, quindi, intendersi soppresso laddove risulti in contrasto con la legge stessa.*

Queste enunciazioni presenti nell'Allegato A, comportano sia che le zone agricole e l'edificazione in esse sono sottoposte alla applicazione della L.R. 38/1999 e s.m.i., sia che non hanno ulteriore efficacia i contenuti delle N.T.A. del P.R.G. i quali siano con tale legge incompatibili.

Il numero 2)

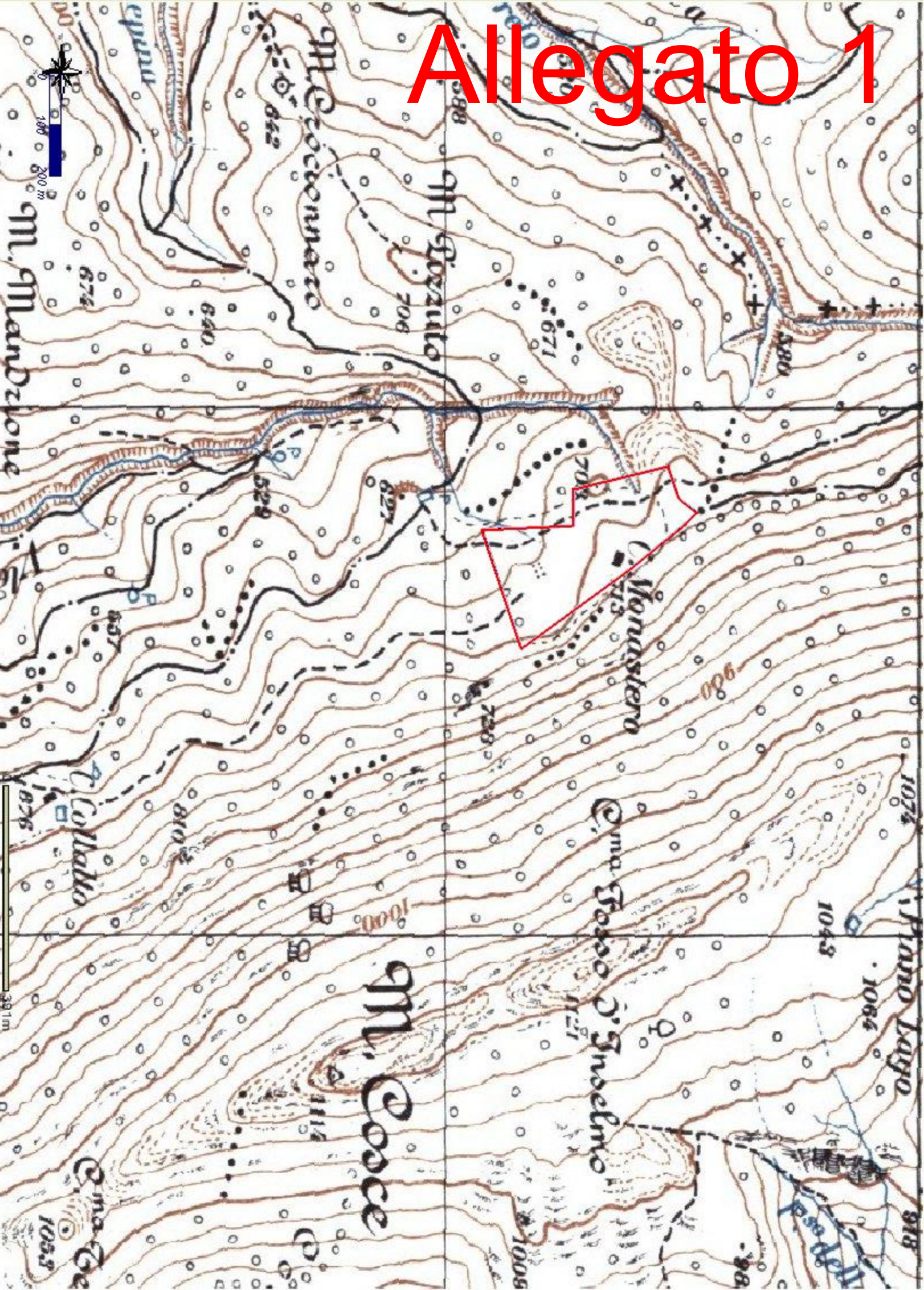
Il lavori già eseguiti per l'edificazione in oggetto sono conformi ai documenti progettuali contenuti nella richiesta del permesso di costruire n. 2/2010.

Con l'occasione si nota che tutti gli elaborati progettuali inerenti il permesso di costruire in oggetto, sono stati trasmessi al *Coordinamento Prov.le di Rieti del Corpo Forestale dello Stato* in data 19/08/2009 (come risulta in all. 9), e che il sequestro del cantiere eseguito dalla *Forestale di Cottanello* è avvenuto in data 10/06/ 2010, ossia con un ritardo di 9 mesi e 22 giorni che ha causato disagi e danni di rilievo al titolare del permesso di costruire.

Roma 13/01/2011

(Ing. Giacomo Lorenzoni)

Allegato 1


M. Mandrione
M. Croccionnaro
M. Lorzuto
Monastero
Collalto
M. Cosce
Piano Lago

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/03/2008

Dati della richiesta	**Comune di VACONE (Codice: L525)**
	Provincia di RIETI
Catasto Terreni	**Foglio: 1 Particella: 2**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**2**		-	**FABB RURALE**	**00 80**				**Impianto meccanografico del 20/12/1971**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P	(1) Proprieta` per 1/2
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K	(1) Proprieta` per 1/2
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n . 718 .1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n . 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n:		
	1315 del 09/11/1999		

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

ALLEGATO 2

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Dati della richiesta	**Comune di VACONE (Codice: L525)**
	Provincia di RIETI
Catasto Fabbricati	**Foglio: 1 Particella: 2**

INTESTATO

1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliare dal 15/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		**1**	**2**				**unità collabenti**					COSTITUZIONE del 15/04/2008 n . 1472 .1/2008 in atti dal 15/04/2008 (protocollo n . RI0052357) COSTITUZIONE
Indirizzo	LOCALITA`MONASTERO piano: T;											

Situazione degli intestati dal 21/01/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n . 1128 .1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n .: 26212 Rogante: GIULIANI LAURA Sede: ROMA COMPRAVENDITA		

Situazione degli intestati dal 15/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 21/01/2009
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 21/01/2009
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 15/04/2008 n. 1472.1/2008 in atti dal 15/04/2008 (protocollo n. RI0052357) COSTITUZIONE		

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

ALLEGATO 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Allegato C

Dati della richiesta	**Comune di VACONE (Codice: L525)**
	Provincia di RIETI
Catasto Terreni	**Foglio: 1 Particella: 11**

INTESTATO

1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprieta` per 1/1

Situazione dell'Immobile dal 17/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**11**		-	**PASCOLO ARB 1**	**6 25 00**		**Euro 35,51**	**Euro 32,28**	**Tabella di variazione del 11/04/2008 n . 715 .1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n . RI0050568) MOD .26**
Notifica					**Partita**					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 12

Situazione dell'Immobile dal 11/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**11**		-	**PASCOLO 1**	**6 25 00**		**Euro 38,73**	**Euro 12,91**	**FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n . 50535 .1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n . RI0050535)**
Notifica					**Partita**					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 3

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 12

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

copia

Situazione degli intestati dal 21/01/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n . 1128 .1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n .: 26212 Rogante: GIULIANI LAURA Sede: ROMA COMPRAVENDITA		

Situazione degli intestati dal 11/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 21/01/2009
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 21/01/2009
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50535.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. RI0050535)		

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 01/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**3**		-	**PASCOLO 1**	**8 62 80**		**Euro 53,47**	**Euro 17,82**	**VARIAZIONE D'UFFICIO del 01/04/2008 n . 533 .1/2008 in atti dal 01/04/2008 (protocollo n . RI0045276) ISTANZA 44022/08**
Notifica				**Partita**						
Annotazioni	SI RIPORTA A MONOCOLTURA PER PRESENTAZIONE ATTO DI AGGIORNAMENTO									

Situazione dell'Immobile dal 13/12/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**3**		**AA**	**PASCOLO 1**	**6 62 80**		**Euro 41,08**	**Euro 13,69**	**Tabella di variazione del 13/12/2007 n . 49390 .1/2007 in atti dal 13/12/2007 (protocollo n . RI0223707) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3 .10 .2006 N .262**
				AB	**PASCOLO ARB 1**	**2 00 00**		**Euro 11,36**	**Euro 10,33**	
Notifica				**Partita**						

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Copia

Annotazioni	VARIAZIONE COLTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3 .10 .2006 N . 262 , CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24 .11 .2006 N . 286 (ANNO 2007) - QUALITA` DICHIARATA O PARIFICATA A COLTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO DEL COMUNE

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 01/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 01/04/2008 n. 2771.1/2008 in atti dal 04/04/2008 (protocollo n. RI0046970) RETT. INTESTAZIONE X ERRORE CRONOLOGICO		

Situazione degli intestati dal 10/06/1999

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 01/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 01/04/2008
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 01/04/2008
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n . 718 .1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n . 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n: 1315 del 09/11/1999		

Situazione degli intestati dal 11/05/1988

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Lorenzo nato a TORRI IN SABINA il 19/07/1929	DLLLNZ29L19L286B*	(1) Proprieta` fino al 10/06/1999
2	LEONARDI DI VILLA Cortese Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 10/06/1999
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 11/05/1988 Voltura n . 3 .2/1990 in atti dal 27/09/1990 Repertorio n .: 16689 Rogante: RANDO A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 1243 del 31/05/1988		

Situazione degli intestati dal 03/11/1977

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 03/11/1977 n. 2663.1/2008 in atti dal 31/03/2008 (protocollo n. RI0043867) DE CUIUS LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA		

Situazione degli intestati dal 29/08/1972

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LEONARDI DI VILLA CORTES Vittoria;LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 03/11/1977
2	MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922	MRNNCL22M26H501Q*	(1) Proprieta` fino al 03/11/1977
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/08/1972 Voltura n . 575 in atti dal 16/12/1975 Repertorio n .: 30686 Rogante: GIANFELICE A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI n: 1630 del 18/09/1972		

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 29/08/1972
2	MARINI CLARELLI Emanuele;MANFREDI nato a ROMA il 09/02/1933	MRNMNL33B09H501T*	(1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972
3	MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922	MRNNCL22M26H501Q*	(1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972
4	MARINI CLARELLI Raimondo nato a ROMA il 18/10/1925	MRNRND25R18H501X*	(1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 20/12/1971		

Situazione dell'Immobile dal 16/12/1975

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**3**		-	**PASCOLO 1**	**8 62 80**		**Euro 53,47 L. 103.536**	**Euro 17,82 L. 34.512**	**VARIAZIONE D'UFFICIO del 16/12/1975 n . 175 in atti dal 16/12/1975**
Notifica					**Partita**	826				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 7 particella 38

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**3**		-	**PASCOLO 1**	**9 00 40**		**L. 108.048**	**L. 36.016**	**Impianto meccanografico del 20/12/1971**
Notifica					**Partita**	126				

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Dati della richiesta	**Comune di VACONE (Codice: L525)**
	Provincia di RIETI
Catasto Terreni	**Foglio: 2 Particella: 49**

INTESTATO

1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprieta` per 1/1

Situazione dell'Immobile dal 17/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**49**		-	**BOSCO CEDUO 3**	**75 00**		**Euro 4,26**	**Euro 0,77**	**Tabella di variazione del 11/04/2008 n . 716 .1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n . RI0050603) MOD .26**
Notifica					**Partita**					
Annotazioni				SI CONVALIDA LA QUALITA'						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 48

Situazione dell'Immobile dal 11/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**49**		-	**BOSCO CEDUO 3**	**75 00**		**Euro 4,26**	**Euro 0,77**	**FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n . 50575 .1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n . RI0050575)**
Notifica					**Partita**					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 5

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 48

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Ad uso esclusivo

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Ottobelli

Situazione degli intestati dal 21/01/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n . 1128 .1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n .: 26212 Rogante: GIULIANI LAURA Sede: ROMA COMPRAVENDITA		

Situazione degli intestati dal 11/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 21/01/2009
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 21/01/2009
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 11/04/2008 n. 3472.1/2008 in atti dal 23/04/2008 (protocollo n. RI0056681) RETTIFICA INTESTAZIONE		

Situazione degli intestati dal 11/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 11/04/2008
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50575.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. RI0050575)		

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 27/09/1990

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5**		-	**BOSCO CEDUO 3**	**13 39 20**		**Euro 76,08 L. 147.312**	**Euro 13,83 L. 26.784**	**FRAZIONAMENTO n . 332 .2/1988 in atti dal 27/09/1990 ALL .NOTA 3/90**
Notifica					**Partita**	826				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 36

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5**		-	**BOSCO CEDUO 3**	**21 87 20**		**L. 240.592**	**L. 43.744**	**Impianto meccanografico del 20/12/1971**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Notifica		**Partita**	126		

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/1999

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 11/04/2008
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n . 718 .1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n . 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n: 1315 del 09/11/1999		

Situazione degli intestati dal 11/05/1988

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Lorenzo nato a TORRI IN SABINA il 19/07/1929	DLLLNZ29L19L286B*	(1) Proprieta` fino al 10/06/1999
2	LEONARDI DI VILLA Cortese Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 10/06/1999
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 11/05/1988 Voltura n . 3 .2/1990 in atti dal 27/09/1990 Repertorio n .: 16689 Rogante: RANDO A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 1243 del 31/05/1988		

Situazione degli intestati dal 03/11/1977

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 03/11/1977 n. 2663.1/2008 in atti dal 31/03/2008 (protocollo n. RI0043867) DE CUIUS LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA		

Situazione degli intestati dal 29/08/1972

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LEONARDI DI VILLA CORTES Vittoria;LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 03/11/1977
2	MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922	MRNNCL22M26H501Q*	(1) Proprieta` fino al 03/11/1977
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/08/1972 Voltura n . 575 in atti dal 16/12/1975 Repertorio n .: 30686 Rogante: GIANFELICE A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI n: 1630 del 18/09/1972		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 29/08/1972
2	MARINI CLARELLI Emanuele;MANFREDI nato a ROMA il 09/02/1933	MRNMNL33B09H501T*	(1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972
3	MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922	MRNNCL22M26H501Q*	(1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972
4	MARINI CLARELLI Raimondo nato a ROMA il 18/10/1925	MRNRND25R18H501X*	(1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 20/12/1971		

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

Agenzia

Visura storica per immobile

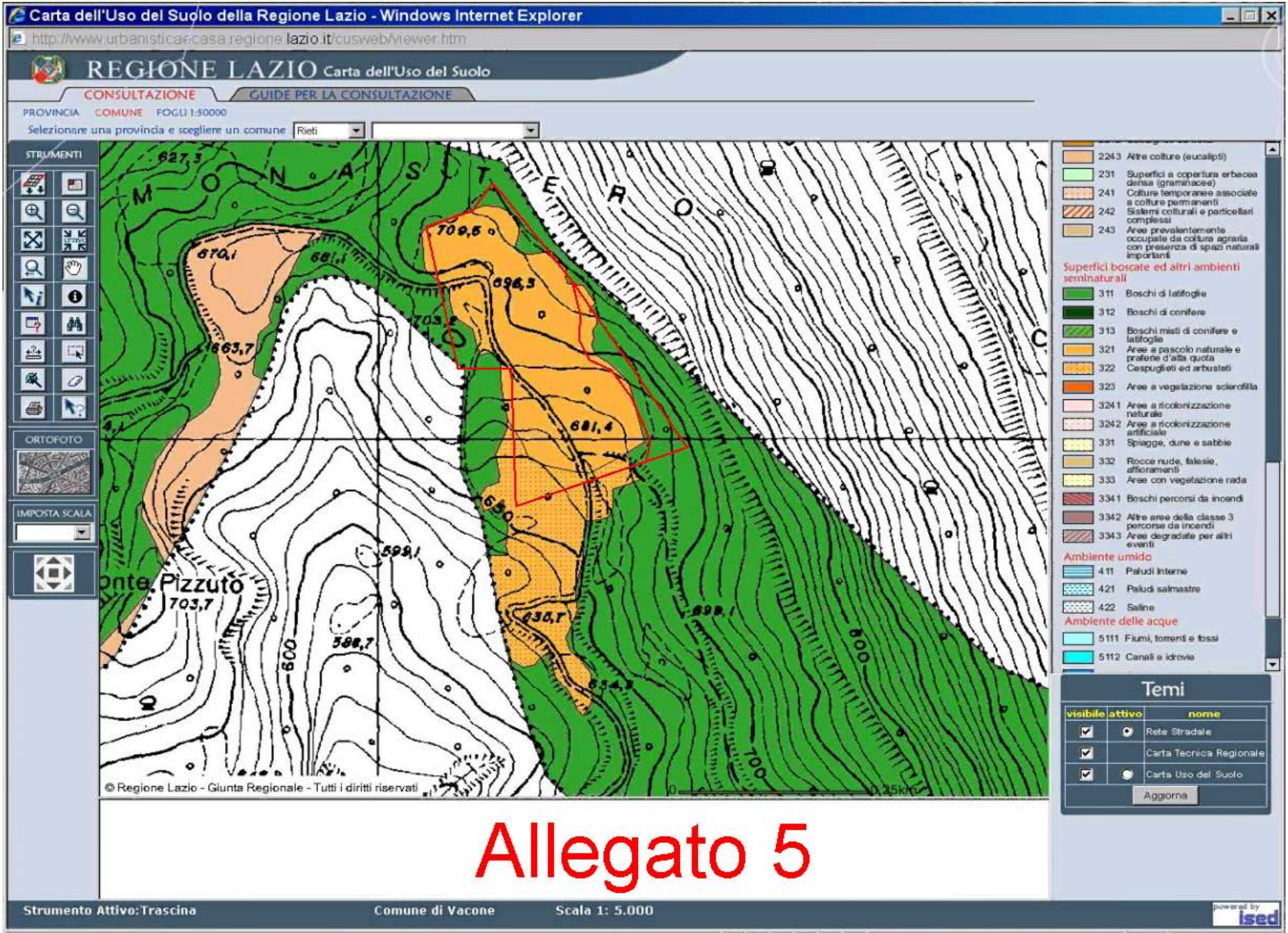
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

Allegato A

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COPIA NON COMMERCIALIZZABILE (art. 9 del D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305) - DLBMRZ

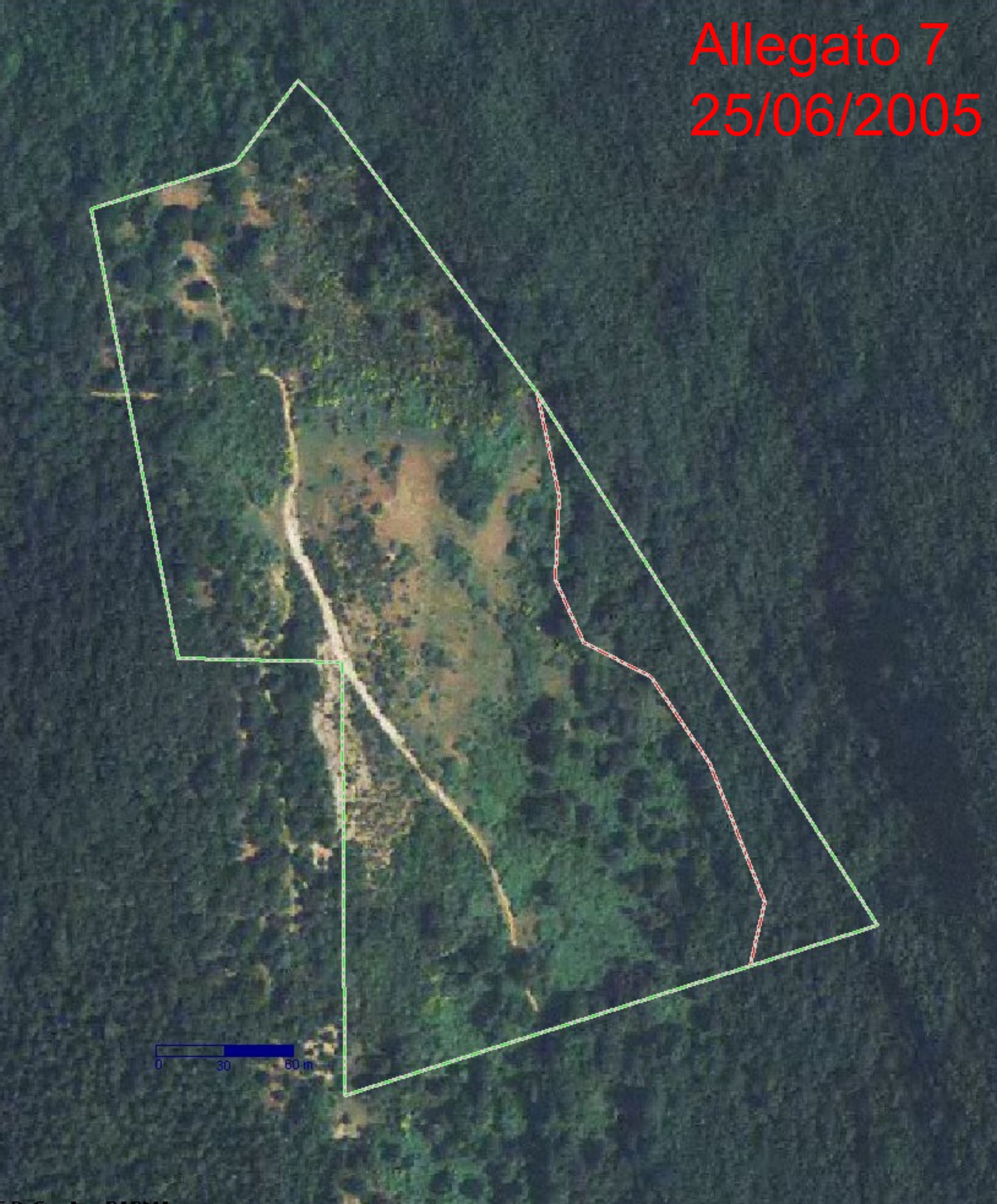

Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio - Windows Internet Explorer
http://www.urbanisticaecasa.regione.lazio.it/cusweb/viewer.htm
REGIONE LAZIO Carta dell'Uso del Suolo
CONSULTAZIONE
GUIDE PER LA CONSULTAZIONE
PROVINCIA COMUNE FOGLI 1:50000
Selezionare una provincia e scegliere un comune
Rieti
STRUMENTI
ORTOFOTO
IMPOSTA SCALA
M O N A S T E R O
Monte Pizzuto
© Regione Lazio - Giunta Regionale - Tutti i diritti riservati
2243 Altre colture (eucalipti)
231 Superfici a copertura erbacea densa (graminacee)
241 Colture temporanee associate a colture permanenti
242 Sistemi colturali e particellari complessi
243 Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti
Superfici boscate ed altri ambienti seminaturali
311 Boschi di latifoglie
312 Boschi di conifere
313 Boschi misti di conifere e latifoglie
321 Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
322 Cespuglieti ed arbusteti
323 Aree a vegetazione sclerofilla
3241 Aree a ricolonizzazione naturale
3242 Aree a ricolonizzazione artificiale
331 Spiagge, dune e sabbie
332 Rocce nude, falesie, affioramenti
333 Aree con vegetazione rada
3341 Boschi percorsi da incendi
3342 Altre aree della classe 3 percorse da incendi
3343 Aree degradate per altri eventi
Ambiente umido
411 Paludi interne
421 Paludi salmastre
422 Saline
Ambiente delle acque
5111 Fiumi, torrenti e fossi
5112 Canali e idrovie
Temi
visibile attivo nome
Rete Stradale
Carta Tecnica Regionale
Carta Uso del Suolo
Aggiorna
Strumento Attivo:Trascina
Comune di Vacone
Scala 1: 5.000
powered by ised
Internet
100%

Allegato 5

Allegato 6
17/07/1999



Allegato 7
25/06/2005



Allegato 8
22/06/2008



VII Settore – Difesa del Suolo
Servizio di Vincolo Idrogeologico

Prot.n° 36772 del 19/08/09

ISTANZA N° 1027-09 GDA

Al Sig. Sindaco del Comune di Vacone
02040 Vacone (RI)

E p.c. *Al Sig. Lorenzoni Giacomo*
via Livia Orestilla n° 14
00174 (Roma)

E p.c. *Al Coordinamento Prov.le di Rieti*
del Corpo Forestale dello Stato
Via Pennesi n° 2
02100 - Rieti

Allegato 9

Oggetto: Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21
Comune di ***Vacone (RI)***.
Istanza del Sig. Lorenzoni Giacomo relativa al "***progetto per la realizzazione di un edificio ad uso abitazione principale ed annesi agricoli e di una recinzione perimetrale***".
Trasmissione elaborati e nulla-osta.

Si trasmette all'Amministrazione Comunale in indirizzo, in relazione all'istanza di cui in oggetto, n° 2 (due) copie degli elaborati progettuali pervenuti alla scrivente Amministrazione (indicati in calce alla presente lettera) ed il nulla osta di vincolo idrogeologico contenente le relative prescrizioni.

Al richiedente, che legge per conoscenza, si comunica che il relativo nulla osta unitamente alla documentazione di corredo è stato inviato al Comune in indirizzo per il proseguo dell'iter previsto dall'art. 21 del R.D.L. 1126/26.

Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, che legge per conoscenza, si trasmette n°1(uno) copia degli elaborati progettuali pervenuti alla scrivente Amministrazione (indicati in calce alla presente lettera) ed il nulla osta di vincolo idrogeologico contenente le relative prescrizioni.

Elaborati tecnici allegati:

- relazione tecnica;
- scheda notizie;
- documentazione fotografica;
- elaborato grafico con inquadramento territoriale e strumenti urbanistici, stralcio catastale alla scala 1:2.000, C.T.R. alla scala 1:10.000, stato attuale e futuro con piante, prospetti e sezioni;
- relazione geologico-tecnica;

Il Dirigente VII Settore
(Dott. Franco FAGIVOLO)

via Salaria, 3 - 02100 Rieti (ITALIA) tel. (+39) 0746.2861 fax (+39) 0746.286269
www.provincia.rieti.it C.F. e P.IVA 00114510571